

Progetto europeo "Rafforzare la cultura della negoziazione nei sistemi scolastici europei"

Visita studio a Copenaghen (7 e 8 giugno)

La visita studio a Copenaghen, nei giorni 7 e 8 giugno, effettuate presso la sede nazionale della DLF (DANMARKS LORERFORENING), le sezioni sindacale (local branches) della DLF di Gentofte e di Copenaghen, la sede della associazione delle municipalità danesi (KL) hanno consentito di conoscere aspetti significativi dell'organizzazione e della rappresentanza della DLF, del suo ruolo nella contrattazione, e del livello di dialogo sociale presente nel sistema educativo danese.

1) LA DLF. UN'ORGANIZZAZIONE RADICATA NEL TERRITORIO CON UN'AMPIA VARIETÀ DI COMPITI

La DLF è attualmente l'organizzazione sindacale più rappresentativa (70.000 iscritti, circa il 95%) dei docenti danesi della scuola dell'obbligo (6-16 anni) e si è sviluppata su una precedente base associativa pedagogica nata nel 1874.

Svolge attività di tutela e di rappresentanza dei docenti attraverso la contrattazione, la consulenza e l'assistenza ed è fortemente impegnata, attraverso il dialogo sociale, a sviluppare, nelle istituzioni, nella società e nel lavoro l'educazione e la formazione.

Interviene anche a favore del personale docente licenziato contribuendo alla erogazione della corrispondente indennità.

Ha tra i suoi iscritti anche studenti (10.000) inseriti in percorsi di formazione per la l'insegnamento e pensionati (15.000).

È molto attivo nelle attività di cooperazione a favore dei paesi sottosviluppati e attraverso un proprio ufficio a Bruxelles tiene rapporti con soggetti sindacali e istituzionali europei e presenta proposte sulle politiche educative della comunità.

Inoltre, come abbiamo potuto constatare durante la visita al local branch di Copenaghen, la DLF svolge attività sociale anche al di fuori dello stretto ambito istituzionale, mettendo a disposizione dei propri campus per soggiorni a favore dei ragazzi danesi.

È strutturata organizzativamente sul livello nazionale, dove definisce la strategia generale ed ha la responsabilità della contrattazione nazionale e sui livelli municipali, dove ha la titolarità della contrattazione locale. Da ricordare, per cogliere l'importanza di tale articolazione organizzativa e di rappresentanza, che in Danimarca le municipalità ricoprono un ruolo fondamentale nella gestione del sistema scolastico dal momento che sono i datori di lavoro degli insegnanti.

I suoi organismi sono il Congresso (309 componenti) che si riunisce almeno ogni anno, l'Esecutivo (Executive Committee) di durata quadriennale composto da 25 membri comprensivo dell'Executive Board, 80 sezioni delle municipalità (local branches) e 1900 rappresentanti di scuole.

2) LA CONTRATTAZIONE: MATERIE, MODALITÀ E LIVELLI.

Il contesto attuale nel quale avviene la contrattazione è segnato dalla crisi economica come in tutti gli altri paesi europei. Gli interventi del governo pertanto sono rivolti alla riduzione delle risorse e del personale, all'aumento del numero degli alunni per classe e al contenimento degli aumenti stipendiali.

Le materie assegnate alla contrattazione nazionale, sono il salario, l'orario di lavoro, la sicurezza, le ferie, la malattia e la pensione. Il contratto si rinnova di norma ogni tre anni.

La preparazione delle proposte contrattuali, si avvia, a gennaio dell'anno della scadenza del contratto, attraverso un processo democratico di discussione e confronto che vede il coinvolgimento dell'esecutivo, dei responsabili delle sezioni locali, dei membri delle sezioni locali e degli iscritti nelle scuole. A giugno le local branches comunicano le proposte che saranno analizzate dal congresso nazionale che entro dicembre decide e presenta la proposta formale. Successivamente inizia la trattativa con il Governo, a conclusione della quale l'ipotesi di accordo viene sottoposto all'approvazione dei lavoratori.

Il ricorso allo sciopero, che è coperto economicamente dai fondi del sindacato, è previsto per legge solo nel periodo della contrattazione. Al di fuori di questo periodo lo sciopero è giudicato illegittimo. Chi lo fa deve pagare una penale.

Nella contrattazione locale le materie sono costituite dalla retribuzione (per circa il 10% del totale), dall'orario di lavoro (ripartizione tra le ore delle materie di insegnamento e le ore di altre attività funzionali all'insegnamento o di supporto alla gestione) e dalla sicurezza ambientale.

Il sistema di relazioni sindacali nell'ambito dell'educazione, come in tutti gli altri settori, è improntato ad un forte riconoscimento reciproco che favorisce il ruolo e la diffusione della contrattazione e la realizzazione di accordi, di intese. Questo giustifica il ridotto ricorso alle iniziative di sciopero. Ci sono tutte le condizioni per prevenire il conflitto. Laddove poi nascono delle divergenze rispetto all'applicazione degli accordi si ricorre all'intervento di appositi enti bilaterali ed in ultima analisi si ricorre al tribunale del lavoro.

3) LA FLESSIBILITÀ NELL'ORARIO DEI DOCENTI

Le ore complessive di orario di tutti i docenti, stabilite contrattualmente a livello nazionale, sono 1680 annue per 42 settimanali e vengono distribuite, in base alla contrattazione locale tra le organizzazioni sindacali e le municipalità, tra l'insegnamento frontale (massimo 23 settimanali) e le attività funzionali all'insegnamento, di progettazione e di gestione. Le ore di preparazione alle lezioni fanno parte dell'orario e sono calcolate sulla base di un rapporto che va dallo 0,75 all'1,17 per ogni ora di insegnamento.

4) DIFFUSIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO PUBBLICO E PRIVATO

Un'altra caratteristica del sistema danese è la diffusione e il ruolo dell'associazionismo sia privato che pubblico.

Nel primo caso ne è prova una certa diffusione delle scuole private, che, nel rispetto di alcuni standard fondamentali indicati dallo Stato e dalle municipalità possono rientrare nel sistema concertato (nel municipio di Gentofte, caratterizzato da livello elevato di benessere, raggiungono il 25%, a livello nazionale il 13%) e ricevere finanziamenti statali per le retribuzioni dei docenti.

Nel secondo caso ci pare opportuno richiamare il ruolo che svolge la KL, un'associazione che raggruppa le 98 municipalità, (abbiamo avuto modo di conoscere i compiti attraverso la visita nella sua sede a Copenaghen) che rappresenta uno snodo istituzionale fondamentale nel rendere più fluido e bidirezionale il rapporto tra lo stato e le municipalità (su decisioni legislative e sulle applicazioni delle stesse legge nelle municipalità).

Nello stesso tempo l'associazione fornisce supporto legislativo, predispone cornici generali d'orientamento, intrattiene relazioni sindacali per definire accordi quadro. Tutto questo per facilitare l'attività amministrativa delle singole municipalità e orientare la loro attività negoziale con i sindacati.

5) IL DIALOGO SOCIALE: UNA CULTURA E UNA PRATICA DIFFUSA

L'alta percentuale di iscritti e l'ampiezza dei compiti e delle funzioni anche in campo assistenziale e sociale sicuramente testimoniano la forza e la credibilità diffusa della DLF e del sindacalismo danese in generale.

Tale aspetto, insieme a una diffusa pratica delle relazioni sindacali e al riconoscimento del ruolo positivo dell'associazionismo, è un elemento favorevole allo sviluppo del dialogo sociale in campo educativo.

Non solo quindi la DLF e gli altri sindacati e le loro associazioni riconosciute sono soggetti importanti della negoziazione sul salario e sull'organizzazione del lavoro, ma svolgono un ruolo importante anche sulle politiche generali dell'educazione e anche sulle questioni più specifiche, che sono di competenza del Governo, come ad esempio i curricula.

La DLF partecipa infatti, insieme alle altre parti sociali e all'associazione dei genitori, ai tavoli che il Governo attiva tutte le volte che dovrà prendere decisioni su questioni di politica scolastica o anche di gestione del sistema.

E tali tavoli non sono solo una scadenza formalmente rispettata ma costituiscono una opportunità fondamentale di scambio e di ascolto che spesso trovano riscontro nelle soluzioni dei processi legislativi relativi al sistema scolastico.